

Seminario di Studio
IL PTRC VERSO L'ULTIMO MIGLIO

Ca' Tron – Roncade (TV) - 26 - 27 febbraio 2008

BIODIVERSITÀ - IL SISTEMA FORESTALE



G. Munari, G. Carraro, M. Dissegna



Le foreste in Veneto

Nella Regione del Veneto le superfici forestali, o aree di connessione naturalistica, occupano circa il 23 % del territorio regionale, arrivando al 60 % nelle aree montane e collinari.

	Superf. totale (ha)	Superf. forestale (ha)	Indice di boscosità %
Regione Veneto	1.839.100	414.894	22,56%
Area montana	624.471	372.330	59,62%
Area non montana	1.214.629	42.564	3,50%



Gli obiettivi della politica forestale regionale

- Perseguire la gestione sostenibile e la multifunzionalità delle foreste;
- Garantire la presenza dell'uomo nel territorio montano;
- Salvaguardare l'ambiente dai pericoli di degrado e le tradizioni culturali che hanno plasmato il patrimonio storico e paesaggistico.



La gestione forestale sostenibile

- Sostenere la pianificazione forestale multifunzionale integrandola in quella urbanistica e territoriale;
- Indirizzare la gestione forestale affermando una nuova selvicoltura del paesaggio;
- Recuperare la componente produttiva dei boschi
- Monitorare e controllare selettivamente l'avanzamento del bosco.



I rischi dell'abbandono delle aree montane

- L'abbandono delle attività agricole e forestali comporta:
- Il deterioramento delle puntiformi opere di sistemazione idrogeologica;
- Una forte perdita di biodiversità, causata da una estrema semplificazione dei paesaggi agrari e forestali.



Strategie di intervento diversificate per ambiti territoriali

Garantire la sostenibilità economica ecologica e sociale delle attività forestali diversificando le strategie di azione per la montagna, la collina e la pianura:

- Eseguire interventi di manutenzione e di difesa idrogeologica basati sull'ingegneria naturalistica;
- In montagna; sostenere il settore foresta legno;
- In collina accelerare l'evoluzione a bosco nelle aree marginali e fuori della portata della agricoltura intensiva;



Strategie di intervento diversificate per ambiti territoriali

- In pianura salvaguardare i boschi planiziali e incrementare il “verde” a fini ambientali ed energetici sostenendo l’arboricoltura da legno, da frutto o con piante tartufigene per diversificare il paesaggio agrario;
- Finalizzare l’arboricoltura all’aumento della biodiversità, alla costituzione di una rete di corridoi ecologici e per favorire la fitodepurazione.